

Scuola, firmato il contratto per 7.000 docenti

Sottoscritto il documento: è valido da oggi. Stipendi, aumenti fino a 90 euro

TRENTO Dopo la delibera mattutina della giunta provinciale è stato firmato ieri pomeriggio il rinnovo del contratto 2016-2018 per oltre settemila docenti trentini. Il nuovo contratto entra così in vigore da oggi, con effetti concreti immediati: gli insegnanti interessati riceveranno difatti già nella busta paga di giugno l'aumento stipendiale concesso (80-90 euro circa).

Grande soddisfazione per i sindacati, che da gennaio sono stati impegnati in una trattativa con l'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (Apran), fino all'accordo siglato il 24 aprile scorso e

90

giorni è il periodo di previsto per i nuovi contratti superiori a 180 giorni che dovrà essere sostenuto una sola volta e non a ogni nuovo incarico

presentato all'assemblea plenaria dei docenti — che l'ha approvato a grande maggioranza — il 14 maggio.

«È stato un parto travagliato — afferma Pietro Di Fiore, segretario Uil scuola — ma alla fine le nostre richieste sono state accolte. Rispetto alla bozza di aprile abbiamo inoltre ottenuto altri importanti correttivi: il periodo di prova (90 giorni) per i nuovi contratti superiori a 180 giorni dovrà essere sostenuto una sola volta e non a ogni nuovo incarico; le ore integrative per le supplenze brevi saranno calcolate equamente, riducendosi nella maggior parte

dei casi a due alla settimana; infine, l'indennità di flessibilità sarà garantita a tutti i docenti, di ruolo e precari».

Soddisfa, dunque, l'impianto complessivo del contratto sottoscritto ieri dopo lunghe trattative. «In generale — continua Di Fiore — da settembre si avrà un carico orario più leggero, in linea con quello nazionale; perché la scuola trentina è sì una scuola autonoma ma anche una scuola della Repubblica italiana».

Va ricordato che dal primo gennaio 2019 ripartiranno le trattative per un nuovo contratto provinciale valevole fi-

no al 2022, «portando così avanti il confronto avviato, ripartendo da quanto di buono già ottenuto» spiega Di Fiore. Ma non è finita, per il personale dell'istruzione trentina. I

Soddisfatto
Pietro Di Fiore è segretario Uil Scuola (foto Rensi)

